LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 16 Settembre 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 226

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

LA POLEMICA
per la ferrovia Carnica.

Ampezzo 12 settembre.

La mia corrispondenza sulla ferrovia Carnica col titolo: *Tolmezzo contro la Ferrovia Carnica - Tramvia Elettrica Staz. Carnia Tolmezzo*, da me pubblicata su codesto Spett. Giornale suscitò le ire tolmezzine e una dichiarazione, o meglio giustificazione dell'egregio avv. Michele Beorchia - Nigris, Sindaco di Tolmezzo, sul *Friuli* dell'8 corr.

Benchè non sia intendimento mio di fare una polemica personale (non ne avrei neanche scopo) su una questione di interesse generale sì importante qual'è la Ferrovia in Carnia, ritengo necessario di rispondere brevemente all'egregio avv. Beorchia perchè trovo deplorevole che mi si possa così leggermente, senza darne prova, tacciare di falsare fatti ed intendimenti, quando questi sono specificati e corrispondenti al vero ed a tutti noti.

Ho affermato ed affermo che i *signori* di Tolmezzo avevano presa l'iniziativa per lo studio di un progetto di ferrovia fino a Tolmezzo quando *già* i Comuni Carnici avevano eletto un Comitato e assunto l'impegno di concorrere alla spesa per un progetto di una ferrovia fino a Villa Santina. E se questa intempestiva iniziativa non aveva per iscopo di ostacolare la ferrovia Carnica, quale altro poteva avere se già si era provveduto appunto per un progetto per una ferrovia Staz. Carnia - Tolmezzo - Villa Santina?

Ho affermato ed affermo che i *signori* di Tolmezzo hanno ora presa l'iniziativa per lo studio di un progetto di Tramvia elettrica fino a Tolmezzo quando appunto si sapeva che il progetto della Ferrovia fino a Villa Santina aveva ottenuto l'approvazione tecnica del Governo e che si sa pendente la domanda della concessione del massimo sussidio chilometrico. E se questa seconda iniziativa non ha per iscopo di impedire che il Governo accordi il sussidio per la ferrovia sino a Villa Santina, e così renderla inattuabile, quale altro può avere?...

Ora questi sono fatti specifici che con confronti di date riesce impossibile negare e svisare, e perciò io domando all'egregio avv. Beorchia dove e come io abbia falsato fatti ed intendimenti.

Dunque sostengo che i fatti e gli intendimenti veri dei *signori* di Tolmezzo, e quindi anche dell'egregio avv. Beorchia che si dichiara onorato di capitanare tale falange di uomini, sono quelli di *impedire* ad ogni costo e con tutti i mezzi l'attuazione della ferrovia fino a Villa Santina.

Onde, pel pubblico cosciente, è una superfluità dichiarare: — che i fatti e gli intendimenti di Tolmezzo sono inspirati a sola meschinità di gretto campanilismo; perchè vogliono l'interesse della *singola* Tolmezzo a scapito degli interessi generali di tutta la Carnia — interessi di 60 milla abitanti che non conta certo tutelare quando l'orgoglio e l'interessi di pochi è in ballo.

Oh! immensa ingenuità di quei *signori* che pretendono di impedire che avvenga la tanto desiderata e voluta ferrovia, come si trattasse di tenere un cane a guinzaglio!

Io non ho la pretesa di guidare l'opinione pubblica; perchè quali sieno gl'intendimenti di Tolmezzo riguardo alla ferrovia, lo sanno i *muricciolì* di tutta la Carnia, lo sanno tutte le persone della Provincia che s'interessano delle cose nostre e lo sanno perfino a... *Roma.*

Aveva fatto un sincero augurio di ravvedimento ai *signori* di Tolmezzo ed in specie all'egregio avv. Beorchia, dolente di saperlo adoperarsi contro i veri interessi di questa nostra Carnia, che tanta necessità ha di essere dotata di una ferrovia corrispondente ai propri bisogni; ma debbo pur troppo persuadermi che esso benchè ambisca, di favorire gli interessi della Carnia tutta, è costretto, per la sua carica, di subire la volontà di Tolmezzo.

Con questa mia risposta intendo chiudere ogni polemica, personale, che sempre, e per qualsiasi motivo dispiace.

* * *

Ora una breve risposta a quei molteplici corrispondenti Tolmezzini che vollero in questi giorni, così concordi, dare tanta prova di nulla sapere sulla questione della ferrovia Carnica.

Al *Modesto corrispondente* di questo spettabile giornale (come esso si qualifica) che con voluto proposito asserisce cose non vere, specialmente riguardo al tracciato della ferrovia fino a Villa Santina, basta a sufficienza il *comunicato* del cav. dott. Ignazio Renier, presidente del *Comitato della ferrovia Carnica*, che vedo pubblicato nel numero del 10 corr. di questo spettabile giornale, e quanto sopra esposto, per dimostrare che esso non conosce la verità o non vuole conoscerla, quando asserisce che il progetto dei comuni Carnici avrebbe per iscopo di lasciare — ciò che sarebbe assurdo — fuori Tolmezzo, e che il Comitato sorse contemporaneamente a quello di Tolmezzo.

Al corrispondente del *Giornale di Udine* che nella sua lettera stampata il 10 corr., in cui si trattiene del Progetto della Tranvia Elettrica Carnia-Tolmezzo, dimostra un certo qual *compiacimento* (come se la ferrovia dovesse portar danno alla Carnia) nel riferire che l'on. Ing. De Andreis ritiene impossibile una ferrovia col reddito attuale, faccio rilevare, nel caso non lo sapesse, che il progetto della ferrovia Carnica attende appunto la concessione del *massimo* sussidio chilometrico di L. 6000, che verrà indubbiamente accordato, con il quale si renderebbe attuabile la ferrovia appunto come ammise lo stesso on. Ing. De Andreis. Del resto, all'on. De Andreis si è parlato solo di ferrovia fino a Tolmezzo e non di Villa Santina; ed è cosa vecchia che una ferrovia fino a Tolmezzo è impossibile anche con sussidio del Governo, e a prova di ciò basti dire che il loro progetto giace abbandonato nell'archivio Municipale.

Dunque, volenti o non volenti i signori di Tolmezzo la ferrovia, si tratti poi di scartamento normale o ridotto, deve almeno per ora, far capo a Villa Santina — questa è l'opinione di tutti i competenti.

B.

* * *

In questo momento leggo un altra corrispondenza di Tolmezzo sul *Giornale di Udine* di ieri, nella quale dando notizia che la domanda di concessione del Tramvia fino a Tolmezzo non può essere accolta avendo la precedenza la ferrovia carnica, deplora venga data a questa, perchè per essa il Governo sarebbe costretto a sborsare centinaia di miliaia di lire ed alla Provincia un grave onore pel conseguente declassamento della Strada Nazionale: mentre invece il Tramvia sarebbe fatto con soli denari di Tolmezzo.

Or dunque quei *signori* di Tolmezzo non si preoccupano più degli interessi della Carnia, di cui ieri volevano dar ad intendere di essere tanto teneri; *ma degli interessi del Governo e di quelli della Provincia.*

Dopo ciò, ogni altro maggior commento guasterebbe.

DA GORIZIA.

— Incidenti disgustosi.

Venerdì sera in piazza grande durante il concerto vi fu qualche incidente e s'ebbero anche delle dimostrazioni.

Lo studente Lebherz portava a tracolla un nastro dimostrativo, bianco e verde, emblema d'una società di studenti tedeschi; fu avvertito di non portarlo pubblico, potendo la cosa dar luogo a qualche dimostrazione. Egli però, infischiandosene portò il nastro anche al concerto in piazza.

Studenti italiani e sloveni, si avvicinarono al Lebherz pregandolo di metter via quella tracolla. Egli rise in faccia a tutti ed allora cominciarono ad offendersi reciprocamente. Il tedesco diede uno schiaffo allo studente Carlo Bressan e questi alla sua volta rispose con un potente pugno. La cosa finì lì.

Non era ancor subentrata la calma che il signor Emilio Bressan, fratello del Carlo veniva chiamato da un ufficiale, che doveva comunicargli qualche cosa, e lo pregava di seguirlo sotto l'atrio della casa N. 5 ov'egli abitava. Il Bressan dopo qualche esitazione lo seguì.

Giunti nel buio l'ufficiale, che è il tenente cav. Mazburg, senza profferir parola, gli diede uno schiaffo. Il Bressan stupito, misurò un potente calcio nel ventre dell'avversario e poi si ritirò udendo sguainare la sciabola.

Sul *Gazzettino* il sig. Emilio Bressan pubblica un comunicato nel quale data la vigliaccheria dell'ufficiale cav. Mazburg, non lo crede degno di dargli una soddisfazione cavalleresca e presenta regolare denuncia contro di lui alle autorità competenti.

— La questione dell'acqua.

Non entusiasmo in polemiche, che non sono il nostro forte: non sosteniamo nè le sorgenti del Merzleck, ne la derivazione della Boschetta, nè le polle del sottosuolo, ultimo espediente proposto dall'ingegnere munipale; ma ci piace riportare questa intervista avuta con un utente del torrente Hubel, del quale tanto si parlò ultimamente, utente interessato quanto si vuole: ma sempre più imparziale... di un polemista.

—E' vero che voi utenti della Hubel non siete per la vendita dell'acqua?

— Noi siamo quasi tutti d'accordo di cederla.

— E con le 100.000 corone siete tutti tacitati?

— No, queste sono chieste dalla signora de Ritter. Poi vengono altri tre utenti che in media chiedono 20.000 per ciascuno; un quarto, che ne chiederà forse di più e questo è il filatoio meccanico; poi...

— Un momento. Se fu scritto che il filatoio non vende a nessun prezzo?

— Vende, vende... Poi c'è il Comune di Aidussina il quale certo domanderà anche esso un compenso.

— E a quale somma ammonterebbero questi compensi?

— Certo 300.000 corone.

— Sicchè, secondo lei, l'affare sarebbe fattibile?

— Fattibilissimo: ma a Gorizia...

— Lasciamo andare. E l'acqua?

— Eccellente. Una temperatura di 8 1|2 centigradi. L'analisi diede ottimi risultati e venne studiata anche dal Municipio di Trieste prima dell'Aurisina.

— E che volume tratterebbesi di cedere?

— Circa 70 litri per secondo in un tubo di 15 cent. di diametro, che con una velocità di 6 metri al minuto secondo porterebbe circa 600 ettolitri al giorno e cioè 2 litri per ogni abitante calcolando la popolazione di Gorizia a 30 mila.

— E la spesa?

— Con una tubatura di ghisa di circa 26 chilometri sino alla città, ammonterebbe calcolate le indennità agli interessati ad 1.000 000 di corone.

— Non più?

— No.

— E costerebbe l'acqua?

— Calcolato l'interesse del capitale con ammortamento, costerebbe circa 1|2 cent. di corona per ettolitro.

Questo è quanto e con ciò terminò l'intervista, lasciando ai lettori le conclusioni.

N. d. R. Il Fiume-torrente Hubel segna il confine a S. E. della provincia di Gorizia colla Carniola. È il principale affluente del Vippaco e nasce a monte del Capodistretto di Aidussina ad oltre 300 metri sul livello del mare. Alle sue sorgenti si rivolse l'ingegnere municipale Bresadola per formulare un progetto di previsione quando giunge l'offerta Kurg e Co. per la presa del Merzleck, offerta che diede motivo ad acerbissime polemiche.

— Istituto di Credito provinciale.

Questo istituto, che corrisponde su per giù ai nostri Istituti per mutui con ammortamento, dopo quasi un anno di attesa ha incominciata la sua attività finanziaria. Però dopo tanto attendere venne nominato appena il Direttore di tutto il personale occorrente; e gli altri impiegati quando saranno nominati? Sappiamo però essere molti i concorrenti e difficile la scelta, tanto in merito ai titoli quanto alla nazionalità: poichè anche questa deve essere pesata e questa pesatura è forse la più difficile operazione della Giunta provinciale e l'unico motivo forse del ritardo.

— Associazione cooperativa di crediti.

Fiorente sotto ogni rapporto il Bilancio presentato dalla direzione all'assemblea generale ordinaria tenutasi sabato passato; e tale, da incoraggiare sempre più il credito ad appoggiare questa istituzione providenziale per impiegati, piccoli possidenti ed artieri.

— Cassa di protezione fra impiegati privati.

Avendo declinata la carica i neo eletti Presidente, vice presidente e cassiere, martedì 22 corrente sarà nuovamente convocata l'assemblea generale per passare alla sostituzione. Speriamo che questa volta le pratiche approdino a buon fine affine di togliere una dannosa anormalità alla Società e spingerla verso quell'operosità della quale diede prove non dubbie in passato.

— La Società politica Unione.

Si dice che il corrente mese terrà un Congresso generale a Cervignano.

Meglio di un Congresso sarà come il solito un tentato galvanizzamento di quest'organo, che non ha vita che sulla carta e sui bollettari, chi sa quanto rimpiccioliti, del canone sociale. Ma se Messene piange Sparta non ride, ed anche *la Società politica popolare* corre da qualche tempo la sorte medesima: istituita per sviluppare una benefica operosità, ora fa la pariglia con la prima .. dormendo della grossa. A quando il risveglio? Speriamo alle prossime elezioni.

In Italia e fuori.
Un fascio di notizie

*** Alle ore 11,30 ant. il Re, la Regina e la Duchessa Elena da Valdieri sono partiti in automobile, diretti a Racconigi, dopo una caccia al camoscio fatta in questi giorni, sebbene disturbati dalla neve ch'è caduta sulle Alpi sino quasi a valle.

*** Pio X gradendo moltissimo la proposta del pellegrinaggio a Roma di tutti i parroci d'Italia, ha consigliato che il pellegrinaggio si effettui in giorno feriale per agevolare l'intervento dei parroci di campagna.

*** Ieri a Marsiglia due nuovi ammalati erano stati ammessi all'ospedale Salvador, non erano colpiti dalla peste, ma dal carbonchio. Il Municipio ha ordinato la disinfezione delle case dove abitavano gli ammalati sospetti. Appena le case saranno disinfettate, le persone che ora si trovano in osservazione potranno tornarvi.

*** E' scoppiato un violente incendio in un grande negozio di Cristiania che occupa un edificio di 4 piani. Il fuoco s'è propagato rapidamente. Parecchie persone sono morte. Finora vennero estratti 6 cadaveri. 7 persone sono scomparse.

*** Oggi giunge a Genova dal Plata il piroscafo *Sirio* della N. G. I., il quale in alto mare incontrò un bastimento disalberato ed abbandonato. Dopo grandi sforzi, il *Sirio* riuscì a prendere il bastimento a rimorchio e, giunto a Cartagena lo consegnò a quella Capitaneria. Ignorasi fino ad ora il nome del bastimento e la sorte toccata all'equipaggio.

Il vapore austriaco *Carlo*, carico di minerale, proveniente da Metkovic e diretto a Trieste si è incagliato presso Zlarin. L'equipaggio riuscì a mettersi in salvo, ma il vapore si ritiene perduto.

Un disastro ferroviario evitato per miracolo.
Vagoni rovesciati ed accavallati.

Il treno proveniente da Napoli scampò miracolosamente ad una tremenda catastrofe.

Per inavvertenza del deviatore Cantorelli si diede al treno un falso scambio che lo fece uscire dalle rotaie. Alcune vetture si sono rovesciate, altre si sono accavallate. Fortunatamente si spezzò il gancio di trazione ed il treno si divise in due evitando il disastro cui sarebbero andati incontro i viaggiatori dei vagoni passeggeri. Questi spaventati ed in parte contusi saltarono a terra. Il deviatore è fuggito.

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Unione velocipedistica sanvitese.

(*Carlo*). — In seguito a regolare invito del Presidente, signor Lodovico Avv. Franceschinis, la sera del 9 corr., nella sala della — *Trattoria alla Torre*, — si adunò il Consiglio direttivo di questo sodalizio.

Dopo una vivace discussione su un *orgomento di vitale importanza*, il Presidente avverte di avere, d'accordo col vice-presidente, iniziate trattative col signor Italo De Bernardi fu Temistocle, di Milano, per ordinare il distintivo sociale. Il Consiglio, vistone il modello rilasciato dal De Bernardi stesso, autorizza il Presidente a commetterne N.o 100 pezzi.

Così la nostra balda gioventù pedalante arricchirà e completerà il neo *uniforme*, ben a ragione ritenuto *uno dei migliori*, finora visti, fra le numerose schiere ciclistiche della Provincia.

Il Presidente chiede poscia al Consiglio di pronunciarsi se, nell'occasione che la locale società operaia inaugurerà la propria sala, tenendo aventualmente qualche festa, l'*Unione velocipedistica* deva fissare un Convegno ciclistico, e farsi iniziatrice di altre festività.

Il Consigliere Andrea Rag. Pascatti non crede opportuno il convegno, data la stagione.

Il Consigliere Enrico Fantuzzi propone invece che venga nominata una Commissione di tre membri, incaricandola di compilare un progetto di feste, formare un preventivo, e riferire entro due giorni.

Il Consigliere Ernesto Fumei ritiene assolutamente necessarie e feste, poichè altrimenti la Società mancherebbe al suo scopo, e cessarebbe di fatto.

Il Consigliere Perosa Antonio riassocia alla proposta di Fantuzzi.

Il Consigliere Avv. Polo pure si associa ai sunnominati proponenti, ritenento che un prolungato assopimento iernale, impedisca il risveglio della Società nella buona stazione.

Si pone ai voti la proposta Fantuzzi, la quale è approvata.

APPENDICE 55

A Villa Oliveta

— Al titolo di galantuomo, signor duca, accetto volentieri la stretta di mano e la ringrazio dell'onore che mi fa.

— Ed io la ringrazio del suo atto generoso, a nome di tutta la nobiltà francese. — Poi volgendosi verso Valmore — Che aria franca, neh? amico, ecco il vero popolo, il popolo che mi piace e ch'io amo. Ella signor Noget, dev'essere un buon realista.

— Non tanto quanto Lei, sig. duca.

— Ella ha ragione: voler esserlo di più, sarebbe l'impossibile!... — Ed aggiunse ridendo: — Son più realista di S. M il Re!

Una delle porte laterali della sala s'aprì, mentre il duca pronunciava quest'ultime parole; e si vide entrare l'Adriana, nel suo costumino di ricca campagnola. La sorpresa chiuse all'istante tutte le bocche: la sala ricadde in un silenzio misto di attesa e di stupore. Adriana andò diritta davanti la marchesa si fermò e con aria rispettosa:

— Signora disse — Ella stamani mi giudicò male: s'io non mi ingannai, leggendole in volto, ella mi credeva avida di lusso, di piaceri, di divertimenti. Niente di tutto ciò, signora marchesa. La rivendicazione del mio onore soltanto, mi condusse a Parigi. Volevo che non restasse neppur l'ombra d'un sospetto sul mio contegno. Ora che sono soddisfatta per essermi riabilitata agli occhi di tutti, del babbo specialmente, per la confessione di questo signore: ecco, io rifiuto il suo nome, la sua mano, la sua fortuna.

— Senza contare che fai benissimo, — gridò Goffredo con voce forte,

— Ciascuno al suo mestiere, le mucche saranno meglio guardate. La figlia di Goffredo Noget, la mia graziosa rondinella, non avrebbe trovato pace che sotto il tetto che finora l'ospitò!... Ed ora, piccina, giacchè quì nulla ci resta più a fare, prendi il mio braccio. Signori, signore, li riverisco tutti.

Questo nuovo colpo di scena non produsse minor effetto dei primi, e finì di distruggere completamente il castello romanzesco fabbricato con tant'arte della contessa d'Aimon.

Gli invitati si allontanarono, alla chetichella, un quarto d'ora dopo non rimaneva nella sala che la marchesa con i due Molère ed il notaio.

Il conte Rolando, che non aveva mai perduto di vista la marchesa, aveva creduto di scorgerle in volto un movimento di gioia quando Adriana era partita e s'era affrettato a riaccendere nell'animo suo la speranza d'un prossimo riaccomodamento. Rimasti soli, egli venne a sederle vicino e scuotendo le spalle mormorò:

— Ebbene cugina? come trova questa commedia?

— Non è una commedia — rispose grave donna Clotilde. — Bisogna guardare due volte quando si tratta dell'onore d'una donna,

— Della Noget?

— Sissignore; agli occhi miei, tanto prezioso e sacro, quanto il mio stesso onore.

— Si capisce, cugina, ch'ella è sempre rimasta quì in Francia. Non si pensano più, certe cose, al di là dei confini.

— Si capisce — rispose seccamente la marchesa — si capisce perchè dicano di lei che è più straniero in Francia degli stranieri medesimi che capitano fra noi.

Il conte si morse le labbra; ma abile a dominarsi non fiatò per un momento. Dopo un poco, dissimulando la sua collera:

— Anche ammettendo che Renato abbia avuto qualche torto, ella vede, che non son gravi.

— Peccatucci di gioventù, difatti — mormorò Renard tamburinando colle nocche delle dita sul suo tavolino.

— Non le sembra, cugina mia, che si possa perdonargli dopo averlo ben bene redarguito?

— La confessione che ha fatto nobilmente questa sera, lo scuserebbe ai miei occhi meglio che tutte le altre ragioni, giacchè amo la franchezza — disse la marchesa guardando fissamente il conte e costringendolo ad abbassare gli occhi sotto il suo sguardo franco ed aperto. — Ma le cose sono ormai troppo cambiate da ieri a questa parte...

— O perchè dà tanta importanza alla pazzia di quella giovanetta...

— Io?... Ma non gliene dò affatto; prova si è che la ho lasciata partire...

— Allora signora — intervenne Renato, inginocchiandosi davanti a lei. — mi concederà ella dunque il perdono?...

— Basta, basta scene tragiche, cugino mio; ne abbiamo recitate abbastanza in questa casa!... - si alzò - partiamo da gente saggia, dicevo loro che le cose da ieri sono molto cambiate; poi lo scandalo di testè, che ci rende entrambi la favola di Parigi, non mi permette più di riprendere la parola data.

I Molère impallidirono; Ma Renato, più abile di suo padre, trovò la forza di chiedere se il disastroso avvenimento gli toglieva tutte le speranze e gli spezzava l'avvenire.

(Continua)

Si passa quindi alla nomina della Commissione, che viene così composta: Graziani Rag. Attilio, Petracco Giovanni, Fumei Ernesto.

* * *

Sabato sera, 12 corr., nella sala anzidetta, in seguito ad invito, si radunarono 18 soci in assemblea straordinaria, per discutere il seguente ordine del giorno:

— Convegno ciclistico e relativi festeggiamenti.

Il Presidente espose che nel Consiglio sulla epoca da darsi i festeggiamento, si sono manifestate due correnti, l'una che proporre di darli nel prossimo anno, l'altra invece nel mese di ottobre p. v. Quest'ultima ottenne la maggioranza, per cui passò alla nomina di una Commissione incaricata di redigere un programma, con preventivo dispesa.

Il socio Lovisatti Luigi propose che i festeggiamenti vengano dati entro il mese di ottobre. Posta ai voti tale proposta, è approvata.

Il vice-presidente sig. Giovanni Petracco, facente parte della detta Commissione, espose il seguente programma;

Ore 9-10 Ricevimento dei ciclisti.
» 10 Vermouth d'onore, in teatro.
» 11 Battesimo del labaro sociale.
» 11-12 Possibilmente visita allo zuccherificio.
» 12 Banchetto con invito alle sole rappresentanze sociali.
» 14 Riunione e sfilata.
» 15 Corse ciclistiche.

Festa da ballo popolare, e, se Teatro, riduzione del 50.00 per i ciclisti intervenuti al Convegno; — Pesca di beneficenza.

Il programma suesposto risulta approvato.

L'assemblea deliberò quindi che tale programma, ne' suoi dettagli sia determinato da un Comitato da nominarsi dal Consiglio, per poi, di comune accordo, fissare l'epoca precisa della festa, però entro il mese di ottobre.

* * *

Questa sera, 14, si avrà una nuova seduta consigliare per deliberare negli argomenti seguenti:

I.o Comunicazioni della Presidenta.
II.o Convegno ciclistico.

GEMONA.

— Seduta Consigliare.

14 settembre (*l. p.*) I nostri consiglieri nella seduta di sabato sera, approvarono alcuni pagamenti di specifiche, il consuntivo 1901 della Congregazione di Carità, i provvedimenti presi dalla Giunta onde far fronte a pagamenti per la concessione di derivazione d'acqua dal Tagliamento, ed il Regolamento relativo alla condotta veterinaria consorziale (2.a lettura.)

Non prese in considerazione l'istanza di Di Bernardo Giacomo relativa a pagamenti di miglioramenti nella malga Confin e per combustibile.

In seduta segreta concessero una gratificazione di L. 600 agli insegnanti elementari sig.i Martina Antonio e Copetti Clorinda che si sono messi a riposo aspettando.... fiduciosi la lauta e sempre sollecita assistenza materiale del.... generoso Monte Pensioni. Ad essi l'augurio sincero che a lungo possano riscuotere la meritata pensione.

Pure in seduta segreta il Consiglio procedette alla nomina di 6 maestri. Riuscirono eletti: Salvadori Apollinare alla seconda maschile urbana; Floridi Leone Gualberto alla 2.a e 3.a maschile di Ospedaletto; Lenna Giovanna alla mista di Maniaglia; Sutto Irma a Ospedaletto; Benedetti Emma Maria alla mista di Campo e Ferruglio Colussi Irma a quella di Stallis.

E adesso la solerte Amministrazione escogiti il modo di creare al più presto un direttore didattico, tanto necessario ed urgente per un miglior profitto ed indirizzo nelle nostre scuole.

— Pro Gemona.

Come annunciava la circolare diffusa in grande copia, ieri sera nella sala sociale ebbe luogo una adunanza intesa a gettare le basi di una società, assolutamente estranea ad idee ed a partiti politici, che abbia per iscopo precipuo il risveglio economico della nostra Gemona. Malgrado il tempo passimo, intervennero all'adunanza una trentina di persone. Fece esaurienti spiegazioni inspirate a vero amor cittadino il signor Antonio Tessitori. Dopo ordinata e calma discussione fu dato incarico ad alcuni componenti il comitato promotore di stendere un regolamento che verrà poscia sottoposto alla discussione ed approvazione dell'assemblea che nel contempo procederà alla scelta delle dovute e volute cariche. Speriamo ed auguriamo che una buona volta si raggiunga degnamente la desiderata meta che apporterà indubbiamente copiosi vantaggi a questa Gemona la quale da anni ed anni vive di una vita languida e stentata.

— Al Comitato giunsero diverse adesioni. L'onorevole Caratti inviò il telegramma seguente: «Auguri pro Gemona, lieto se potrò giovare». Questo telegramma non fu partecipato e letto nell'adunanza perchè il membro del Comitato cui era indirizzato si trovava assente.

PALMANOVA.

— Il Circolo Socialista locale riunitosi ieri sera fra gli altri oggetti stabilì di appoggiare nelle prossime elezioni amministrative una lista concordata dei partiti popolari.

— Pro Trento e Trieste.

Il Municipio di Palmanova con una lettera ha aderito all'invito di partecipare al Congresso Pro Trento e Trieste che avrà luogo nella vostra città il 27 corr.

— Portamonete rinvenuto.

Certo Boaro Valentino fu Angelo di Gonars trovato in piazza V. E. un portamonete lo raccolse e lo consegnò ai R. carbinieri. Il portamonete contiene moneta austriaca: chi lo avesse perduto, dimostrando di essere il proprietario potrà ricuperarlo.

— Pel XX settembre.

La Giunta Comunale stabilì di festeggiare quest'anno il XX settembre con la distribuzione di 200 razioni di Vitto ai poveri, sveglia e concerto della banda, illuminazione della Piazza V. E. Crediamo sia intenzione della Giunta di adoperarsi in modo che un valente oratore tenga in detto giorno una conferenza ricordando l'importanza della gloriosa data.

MANIAGO

(*pr.*) — E' qui di passaggio l'on. Pascolato. Furono avvertiti gli elettori che il rappresentante al Parlamento nostro sarebbe stato a disposizione loro dalle 10 alle 12 nella sala del Consiglio comunale. Ci rincresce, ma la verità vera ha dei diritti sopra le sistematiche finzioni: ci fu freddezza comune, disinteresse da parte degli elettori ben pensanti; e l'on. non ebbe accoglienza cordiale che come persona, non come deputato nostro.

PORPETTO

— Cose municipali ecc.

15 settembre. — Domenica passata ebbero luogo le elezioni suppletorie provocate dalla dimissione di oltre un terzo dei consiglieri.

Per la frazione di Porpetto dovevansene eleggere quattro, e vi furon la bagatella di ventidue candidati!

— La G. M. ha deliberato di erogare venti lire per le vittime del disastro ferroviario; la sottoscrizione privata procede bene, essendosene fatto promotore il nostro segretario sig. Adolfo Limena.

— A proposito; mi consta che il R. Commissario straordinario d'un grosso centro aveva richiesto l'opera del nostro segretario. Ignoro però le sue decisioni.

SPILIMBERGO.

— Seduta alla filarmonica.

15 settembre. — Come si aveva preveduto, le dimissioni del Presidente ing. De Rosa non furono accettate. Il Presidente dell'assemblea avvocato Linzi diede lettura del seguente ordine del giorno.

«L'assemblea ritenendo assolutamente «necessario per il decoro del paese «l'istituzione della Società Filarmonica. «Ritenendo che al consolidamento del «bilancio manca la somma di lire «500. Incarica la Presidenza a fare le «pratiche opportune presso l'amministrazione comunale perchè il sussidio «di L. 300 annue venga portato a lire «800 a cominciare del 1 gennaio 1904».

Il quale ordine del giorno venne approvato ad unanimità. Ed ora speriamo che il Comune concorra maggiormente a dar aiuto ad una nobile istituzione quale è la Filarmonica.

Ezio.

S. PIETRO DI RACCOLANA

— Furto sacrilego.

(*Ritardata*). — L'8 settembre nel pomerigio i ladri penetrati nella Chiesa di S. Paolo, manomisere le casselle ed asportarono poche lire, frugarono pure la statua della Vergine senza risultati; e fuggirono portando seco le chiavi della Chiesa e del campanile.

Dicesi che i sacrileghi sieno stati arrestati a Buia e condotti poi a Gemona. Furono trovati in possesso delle chiavi, di un paio di forbici e di un punteruolo. Il nonzolo di S. Pietro avrebbe constatato che quelle erano le chiavi rubate.

FAGAGNA

— Una vittima del fulmine?

15 settembre. — (*y*) — A Silvella frazione del Comune di S. Vito alle ore pom. 2 circa, durante l'infuriare dell'uragano un fulmine piombò nella casa di certo Toniutti Agostino, colono del signor D'Orlandi Giovanni, danneggiando il fabbricato e facendo vittime due armente. Quasi contemporaneamente in una casa vicina il giovane Toniutti Domenico di Pietro d'anni 22 nel mentre saliva le scale per recarsi a riposare cadde fulminato. Non è però accertato che la fine del disgraziato giovane sia stata causata dalla funesta meteora; giacchè nell'ambiente non si constatarono traccie della sua visita.

Furono tosto chiamati i RR. carabinieri ed il medico D.r Danieli.

CIVIDALE.

— Società Dante Alighieri.»

I soci di questo Comitato della «Dante» i quali desiderano di presenziare alle sedute del prossimo Congresso in Udine, possono ritirare il *biglietto* personale, presso l'Ufficio di Presidenza locale.

— La visita della Società Operaia alla Esposizione di Udine.

Iersera il consiglio della società Operaia approvò la spesa per l'invio degli alunni distinti della scuola d'arte all'Esposizione di Udine, e decise di invitare pubblicamente tutti i soci ad unirsi alla gita che seguirà domenica prossima 20 corr. avvertendoli che il Comitato di Udine accorda speciali facilitazioni.

Venne pure deliberato di chiedere alla Società Veneta un treno speciale di ritorno.

Nella medesima occasione si reca ad Udine per tenere un concerto nell'interno dell'Esposizione, anche la civica banda.

PORDENONE.

— Ancora della crisi.

(gi) Noi fummo i primi a dire che il licenziamento della maestra supplente fu una enorme ingiustizia, degna di altri tempi e di altra gente.

Alla inopportuna, e inefficace difesa della deliberazione consigliare condannata dall'opinione pubblica diede una risposta vibrata ed esauriente l'assessore alla P. I.

Dove non c'è fondamento di vera giustizia, ivi non ci può esere logica. Era meglio dunque tacere e lasciar congetturare meno male sui risultati dell'esame di coscienza che aveva potuto fare ogni consigliere.

Di fronte poi all'eventuale impossibilità di dare al Comune una nuova amministrazione, era forse doveroso non prendere atto delle dimissioni e lasciare che esse si ripetessero pure, con la formale dichiarazione di non riaccettare il mandato. La riconferma di fiducia racchiudeva già una riparazione onorevole e giusta, e creava una responsabilità grave, quella cioè di gettare eventualmente il Comune nelle braccia del Commissario Regio, ciò che avrebbe fatto pensare seriamente la Giunta prima di dare il «gran rifiuto».

I neo-eletti non si dimisero ancora, ma si prevede prossima la loro rinuncia. La maggioranza del Consiglio non permette più di far assegnamento per l'attuazione di un programma qualsiasi, tanto meno quando si devono mantenere esagerate promesse fatte agli elettori. Sarà quindi inevitabile l'appello al paese, affinchè elementi omogenei trovino posto nel Consiglio col fermo proposito di soddisfare alle legittime esigenze della cittadinanza.

— I figli del co. Bonmartini.

I figli del povero co. Bonmartini, dopo essere stati qualce tempo nel vicino comune di Zoppola, in casa del co. dott. Camillo Panciera di Zoppola, cognato del defunto Valvassori, l'altr'ieri furono condotti a Padova, presso la vedova del Valvassori stesso. Sono convinti che il padre loro sia morto per apoplessia, espressero spesso il desiderio di vedere la loro mamma, increduli fosse ancora in un ospitale per cura degli occhi, come venne dato ad essi da intendere.

A Zoppola essi erano riguardati con un senso di pietà resa questa ancora più intensa nel vedere quelle due innocenti creature liete e vispe come due fringuelli.

— La Società agenti

ha chiuso col 31 luglio p. p. il suo decimo anno d'esistenza.

Domenica l'assemblea ha approvato il resoconto per l'anno 1902 903, L'entrata è di lire 2704.42 e l'uscita di lire 1029 69. Computati i deprezzamenti sui mobili, s'è verificato un civanzo di lire 1654 03.

Il patrimonio sociale al 31 luglio u. s. ascendeva a lire 14956 44 e il numero dei soci a 133. Questi veramente dovrebbero essere di più; ciononondimeno si deve riconoscere che la Società agenti in dieci anni di vita, ha fatto notevoli progressi.

— Pinacolo che mette paura.

(*gi*) — Domenica, verso sera, si scatenò un temporale senza produrre alcun danno.

E' degno di nota un particolare.

Sotto i portici di mezzogiorno, mentre infuriava il vento impetuoso, molti curiosi fissavano il pinacolo del campanile, e già la paurosa immaginazione di qualche signore vedeva il pinacolo muoversi sotto i colpi del vento!

La paura s'impadronì davvero degli abitanti in vicinanza del campanile; molti dei quali gridando spaventati abbandonarono le loro case per rifugiarsi altrove per correre minor pericolo.

Sarà questo forse un timore un po' esagerato, ma è vero d'altronde che l'estrema punta del pinacolo è pericolante.

Sembra però che la minaccia permanente d'una massa enorme che può rovinare sopra case sottostanti non solleciterà il compimento dell'opera, poichè si lavora assai lentamente e si dice che non sarà terminata prima di un anno.

Si vuole che il lavoro fatto per economia sia causa di questa deplorevole lentezza.

— Furto.

La notte scorsa i ladri, approfittando delle scale che servono agl'inservienti della luce elettrica, salirono sopra il tetto, da dove penetrarono nell'ufficio della società stessa e, scassinata la cassaforte, asportarono l. 350 circa.

Speriamo che i ladri vengano assicurati alla giustizia.

— In Tribunale.

Ecco il ruolo delle cause che si tratteranno nella seconda quindicina di settembre: Giorno 16 - Clarot Felicita per il reato previsto dall'art. 371 c. p.; Ongaro Antanio per furto; giorno 23, Zanuz Antonio per diffamazione, giorno 28, Cavalina Celeste per truffa, Mazzon Celeste per lesioni e Petrucco Osvaldo per lesioni; giorno 30. Piazza Luigi per abuso di autorità.

Spigolature di cronaca.

— Lo sciopero delle setaiuole di Goricizza (Codroipo) è terminato. Tre che furono la causa dello screzio, furono licenziate e tutte le altre ieri mattina tornarono al lavoro.

DOMANDE e OFFERTE

(Vedi in 4.a pagina)

Interessi agricoli.

Intorno all'utilizzazione dei beni comunali in montagna.

La frazione di Maniago Libero da parecchi anni ha diviso in lotti la proprietà, prima collettiva del monte Iof (metri 1020), altra volta utilizzato in gran parte col pascolo.

Da questo sminuzzamento del terreno in unità che non si potevano più utilizzare col pascolo, nacque la necessità di sfalciare e trasportare il fieno in paese, fatica questa penosissima, quando si pensi che quasi la metà delle svernaglie vengono raccolte sul monte, mentre il solo costo di sfalcio di un quintale di fieno oscilla da lire 1 a lire 1 50.

D'altronde le parti più alte e difficili della montagna e la zona a nord non venivano quasi mai utilizzate per le dificoltà dei trasporti.

Ora i fratelli Piccoli di Maniago Libero che possedevano sulla cima di Iof parecchi lotti, dai confinanti ne acquistarono altri, molti ne presero in affitto in modo d'aver la superfice di 300 ettari circa da utilizzare per il pascolo estivo del bestiame.

Da alpigiani pratici non caricarono dapprima la loro malga se non con pecore (450-500) facendo loro utilizzare l'erba magrissima (Erica, Nardo, Timo) che ivi cresceva; colla mondatura in parte riuscirono a cambiar rapidamente la qualità del foraggio ed a poter condurre all'alpe anche i bovini.

Oggi la malga che s'estende su di un altipiano leggermente ondulato e che consta di 150 ettari di vero pascolo e di 150 ettari di pascolo sotto bosco, è capace di nutrire 82 capi bovini e 520 pecore per circa 85 giorni d'alpeggio e ciò in seguito all'intelligente operosità dei fratelli Piccoli, che sperano di poter presto monticare 150 bovini e 300 pecore.

Ai quali, mentre rivolgiamo una lode meritata, raccomandiamo di curare la distribuzione degli escrementi col mezzo dell'acqua onde a turno fertilizzare tutto il prato, e di costruire una casera e loggie un po' più comode delle attuali.

Abbiamo voluto citare questo esempio perchè faccia riflettere gli amministratori di molti comuni, nei quali prevale la corrente favorevole alla divisione della proprietà comunale.

E' bene dividere il terreno vicino all'abitato, che ora è da tutti saccheggiato, affinchè il singolo lo migliori e lo faccia rendere di più; ma i terreni prativi lontani o situati sulle cime si facciano invece utilizzare come pascolo dalla collettività dei comunisti, regolandone l'uso con opportuni e severi regolamenti.

Cronaca del maltempo.

Trasaghis, *14 settembre.* — Ieri verso le ore 20, dopo una burrascosa giornata, si riversò su questa plaga un ciclone che mai fu visto l'eguale. Per circa 4 ore, in due riprese, lampi e tuoni orribili facevano spaventevole pronostico di quanto fosse per sconvolgersi la natura.

Le case tremavano sulle fondamenta riempiendo di terrore le famiglie di questi buoni agricoltori che vegliavano pregando, ed un vento impetuosissimo impediva di avventurarsi nella via.

Questa mattina i poveri abitanti di queste terre vanno e vengono dalla casa ai campi, intontiti, trasportando un po' di tutto, granoturco, viti, fagiuoli, legna abbandonte portata dall'ingrossato Tagliamento.

Questa zona, pur ieri così splendida per rigogliosa vegetazione, presentasi oggi sotto un aspetto desolante.

Ovunque ci colpisce doloroso spettacolo di distruzione! Ovunque il ciclone-uragano portò desolazione, ma in sommo grado in quel di Trasaghis, Braulins e Bordano.

Guidato dal gentile signor Lorenzo Feregotto (uno dei maggiori colpiti) visitai oggi parte dei luoghi danneggiati dal ciclone distruttore. Chi ha visitato questi paese, sa come la montagna di Braulins sia ricca per annosi castagni che quest'anno promettevano abbondante la prossima raccolta. Orbene, i più grossi vennero contorti, divelti, troncati... e trasportati ben lungi dal luogo, portando un caos inestricabile fra quelli dell'uno con quelli dell'altro proprietario. I ciliegi poi e gli altri bari che presentarono minor resistenza, vennero tutti divelti, sradicati... e gli abitanti addolorati, sono sparsi oggi qua e là intenti a far legna... Triste spettacolo!

A Braulins una casa venne scoperchiata e in un cortile di proprietà del signor Lorenzo Feregotto, vennero abbattute 6 colonne in mattoni che sostenevano una *ringhiera* formata con assicelle distanti 10 cent. una dall'altra, di più asportate diverse tegole dal tetto! Il Tagliamento si alzò a metri 1.80 all'idrometro di Braulins, sorpassando di cm. 10 la rosta denominata Trasaghis-Barca di Braulins. Se fosse cresciuto ancora qualche centimetro avrebbe certo portato al Comune un danno di 40.000 lire!.. Si penserà a provvedere?

Ad Alesso il ciclone abbattè due baracconi dell'impresa pei lavori di bonifica. A Bordano quattro barche di trasbordo vennero levate in aria sbattute contro le roste, e ridotte in un mucchio di frantumi.

Il ciclone si diresse, per quanto mi consta verso Venzone. Poveri paesi!

Il danno riportato dalla sola frazione di Braulins, si può calcolare approssimativamente di 30 mila lire!!

— Anche il But, l'ameno fiume che scorre nella vallata di S. Pietro lambendo i paesi visitati durante l'estate da numerosissimi villeggianti, fu in grande piena ed avrebbe già recato non lievi danni.

Ulteriori notizie recano che i danni sono numerosi tanto alle campagne, come alle abitazioni ed ai boschi.

Ad Imponzo il But distrusse un riparo in legno ed un tratto di rosta in pietra classificata di seconda categoria; tutto il territorio corre gravissimo pericolo.

Quelle popolazioni sono costernate e raccolgono i prodotti immaturi per paura di perderli del tutto.

— Al signor Pietro Furchir di Artegna, la piena asportò circa 2500 passi di borre le quali certo sarà ben difficile ricuperare.

— A Ronchis di Latisana, ieri mattina due donne a parecchi ragazzi s'erano recati a raccoglier legna in un boschetto vicino, al di là del Tagliamento.

Quand'ecco la corrente impetuosa li investì ed essi sarebbero certo periti se due coraggiosi uomini non fossero accorsi prontamente e non li avessero salvati, trasportandoli sulle spalle.

Memoriale dei privati

Comune di S. Giorgio di Nogaro.

A tutto 30 settembre corrente è aperto il concorso al posto facoltativo di *maestro* delle classi elementari superiori maschile di questo Capoluogo, di *direttore didattico* di tutte le scuole del Comune e di *maestro* della scuola popolare di disegno, verso l'annuo stipendio di L. 1500: gravate da R. M. e pagabili a rate mensili postecipate.

Le domande di concorso in bollo competente dovranno essere inviate a quest'ufficio corredate dai seguenti documenti:

a) patente d'idoneità di grado superiore;
b) diploma di direttore didattico;
c) diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno;
d) certificato medico, debitamente autenticato, da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, e va esente da ogni imperfezione fisica atta a diminuire il prestigio, o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri;
e) certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;
f) certificato penale;
g) atto di nascita debitamente legalizzato;
h) tutti quegli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Le domande mancanti dei menzionati documenti in originale od in copia autenticata saranno escluse dal concorso.

La nomina verrà fatta dal Consiglio Comunale e sarà provvisoria per la sola durata dell'anno scolastico 1903-1904 a norma della legge 19 febbraio 1903 N. 45.

L'eletto dovrà assumere il servizio coll'apertura dell'anno scolastico.

S. Giorgio di Nogaro, 8 settembre 1903.

Il Sindaco
A. Cristofoli.

Municipio di Gemona.

Si avvisa che Giovedì 1 ottobre p. v. alle ore 10 ha luogo il reincanto ad estinzione di candela e definitivo deliberamento dell'appalto lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero sul prezzo ridotto di L. 30441.

Le condizioni relazioni relative cogli elaborati tecnici sono visibili nella Segreteria Comunale.

Gemona, 12 settembre 1903.

Il Sindaco
A. Stroili.

Fabbrica di Zucchero Liguro-Sanvitese

Capitale Sociale L. 1.800.000

Sedi a Genova e San Vito al Tagliam.

I Signori Azionisti sono sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 23 Settembre alle ore 10 antimeridiane in *San Vito al Tagliamento* nella sala terrena Municipale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Relazione dei Sindaci
3. Approvazione del Bilancio Sociale al 30 Giugno 1903

Nomina dei Sindaci e determinazione della loro retribuzione.

Potranno intervenire all'Assemblea quegli Azionisti che entro il giorno 17 Settembre abbiano fatto deposito delle Azioni presso la Sede della Società in Genova o presso la Sede in San Vito al Tagliamento.

Il presidente del Consiglio
G. Gattorno

VENDESI

in Tricesimo presso Udine una

VILLA

sita in amena località, costruita a tipo estero e con tutte le comodità.

Appunto per la sua bellezza è denominata **Villa Jolanda.**

Per trattative rivolgersi al notaio sig. Nascimbeni in Tricesimo.

I danni degli uragani nella Carintia.

Tre vittime umane.

(*Nostra corrispondenza.*)

La pioggia che senza tregua ci tormentava da più giorni, doveva purtroppo portare il suo effetto. E questo fu veramente disastroso. La Drava, grosso affluente del Danubio che attraversa tutta la Carintia, accresciuta dalle acque di un altro poderoso fiume, (La Lisa) ingrossò sproporzionatamente, e si scatenò con irresistibile violenza sulle ubertose campagne che la circondano portando via tutto quanto incontrava sul suo cammino. Questo fiume che, causa la continua discesa è anche allo stato normale impettuoso, oggi è addiritura furibondo. Non regge l'occhio a guardarlo!

Era orribile vedere questa mattina dal ponte sospeso di Villaco i resti della devastazione compiuta. Il fiume era letteralmente coperto di travi, di tavole, di botti, di tini, di mobili, prodotti del suolo, e tale vista gettava nella costernazione tutti quanti pensavano alle povere famiglie rovinate dalla terribile opera di distruzione compiuta.

Un ponte grande intero si vide venire rapidamente dietro la corrente e dall'urto che seguì nell'incontro di questo con quello sospeso pareva che anche il secondo dovesse restarne scrollato.

Un carro completo, due armente, un cavallo, maiali, capre, e quel ch'è peggio tre vittime umane si videro correre giù con l'acqua torbida... Una donna e due bambini in una medesima culla!..

E' una desolazione, una vera calamità.

Molte case atterrate, le campagne che un giorno fa deliziavano la vista con la loro ubertosità, sono lande desolate... E ancora non è finito; il livello dell'acqua che sale continuamente ha già segnato m. 5.30 sopra quello normale!

Anche in città la terribile Drava vuole lasciare i segni della sua opera distruggitrice. Fin dalle prime ore del mattino si dovettero sgombrare parecchie case in prossimità del fiume, e a mezzogiorno parecchie vie erano coperte da 1 metro d'acqua. L'illusione di trovarsi in mezzo a qualche canale di Venezia era perfetta.

E qui meritano una lode sincera i pompieri, alcuni ufficiali e i soldati mandati di soccorso, per l'abnegazione dimostrata nel soccorrere i disgraziati cittadini. Essi impedirono che l'acqua entrasse nelle case, si adoprarono nel soccorrere con delle apposite barche le persone bloccate, salvarono una intera famiglia che si trovava sequestrata in una casa pericolante e che anzi crollò sotto l'impetuosità delle acque solo 10 minuti dopo avvenuto il salvataggio! Furono costruiti due ponti provvisori lungo la via principale della città, dove l'acqua, ha occupato un basso fondo.

Mentre scrivo, la pioggia scende continuamente, e il livello delle acque che prima aveva accennato decrescere, ora sale continuamente di nuovo!...

Cronaca Cittadina

L'inchiesta giudiziaria

Per il disastro di Beano.

Due tre giorni dopo il disastro, dicevasi che il capostazione di Pasian sarebbe stato scarcerato — e invece si trova tuttora in carcere; e così vi si trova ancora il capo treno Bisoffi.

Gli è che l'inchiesta giudiziaria non è terminata; e non lo sarà nemmeno tanto presto. Vi sono punti dubbi per la responsabilità (morale, che s'intende) del capostazione di Pasian; e bisognerà chiarirli come vi sono punti dubbi da chiarire nei riguardi dei casellanti n. 107 e 109 (il 108 non funziona di notte.. per economia).

Dicemmo già come il disgraziato treno portante i militari entrasse nella stazione di Pasian con grande velocità e andasse a fermarsi oltre la stazione, per modo che il capo-stazione — il quale era intento, a scrivere la modula — credette non che il treno fosse partito immediatamente senza aspettare l'ordine di partenza, ma che per la sua velocità forse non avesse potuto fermarsi subito. Ma quel signor capostazione non aveva esso l'obbligo, poichè fu tra lui e il capostazione di Codroipo che avevano stabilito l'incrocio a Pasian, anzichè a Codroipo; non aveva esso l'obbligo di far fermare il treno al disco verso Udine?....

Ecco uno dei punti «controversi», perchè chi afferma che quest'obbligo il capostazione lo aveva e chi no.

***

Risulta provato dalla testimonianza del casellante al 107 che il capostazione medesimo, appena ripartito il treno militare, si mise a tirare e strappare disperatamente il disco.

— E voi, come ve ne siete accorto? — fu domandato a quel casellante.

— Sissignor, me son accorto. Ma credevo che el capo me ciamasse a mi: no pensavo mai più che ghe fosse quel l'altro treno.

— E cosa avete fatto?

— Go lassà passar el treno, e po' credendo che el me ciamasse mi, go ciapà su el sciopo e son dà verso Pasian...

***

Si vuol fare un esperimento noturno pratico, per accertarsi se, di notte, due treni moventisi l'un contro l'altro, non dovevano reciprocamente vedere i fanali ed a quale distanza e con quanta possibilità di fermare a tempo e salvare dal disastro.

— **Auspicatissime nozze.**

Stamane la leggiadra e colta signorina Jole Zuzzi e il simpatico giovane signor Zaccaria Zuzzi si giurarono fede di sposi. La sposa venne regalata di molti e splendidi doni dei quali furtivamente vi mando l'elenco:

Genitori, servizio completo da tavola d'argento per 12 persone, pendola stile floreale — Sposo, anello brillanti e rubini e ricco *collier* perle bianche — Sorelle, sei saliere d'argento stile liberty — Zii Guglielmo e Gustavo Beltrame, portafoglio con lire 1400 — Zio Ermanno Beltrame *Collier* con goccia scaravazzo e servizio rosolio in argento — Suoceri, ricco collier, diadema in brillanti e rubini — Pittoni Francesco, splendido braccialetto con 27 brillanti — Cavazzana Carlo anello con solitario — D.r Zuzzi Giacomo zuccheriera con 12 cucchiaini in argento — Lina e cav. F. Zuzzi, elegantissimo angolo salotto in canna d'india — Sig. Zancanaro, servizio antipasto con cesta per dolci e una per frutti, argento cesellato — Lina Biaggini-Zuzzi, anello figaro, brillanti, smeraldi, piatto metallo del 600 — Contessa De Asarta, magnifico pendantif con grosso opale, perle, brillanti e rubini — Co. Clementina de Nierschl, anello grossa perla e 8 brillanti — Marchesa Leonardi, anello con zaffiro e 2 perle — Nob. famiglia Morossi, splendida floraia metallo dorato, stile floreale — Pietro e Noemi Gaspari, servizio insalata e dolci in argento ossidato stile liberty — Generale Radaelli e signora, portafiori in cristallo — Teresa Donati-Scala, servizio toilette in argento stile Luigi XV — Jole Biaggini-Morchini, ricco ed artistico ventaglio avorio e oro — Elisa e Vittorio Scala, specchio con cornice artistica — Ada e Gaspare Peloso-Gaspari, elegante plateau con artistica figura — Zorze dott. Vittorio, due chicchere the, con cucchiaini e pinzetta in argento dorato — cav. Giorgio Gaspari, anfora cristallo e argento — Sig. Ivancich, portadolci in argento — Maria Taglialegna e Ada Peloso-Gaspari, servizio gelati, argento dorato — Zorze Rosina, ricca corbeille fiori — Teresita Bossio Cappellari, porta biglietti stile liberty su lamina d'argento — Famiglia Tacconi, trionfo in bronzo raffigurante la giovinezza — Gina Coppadoro, floraia — Coniugi Minola, ombrella manico d'argento — Pittoni Gabriella, étagère a tre piani in nichel lavorato — Sorelle Marianini, piatto metallo stile antico — Signora Zuliani, portagiornali finamente lavorato in seta — De Giuli Giuseppina borsa pirografata su velluto bianco — De Thinelli Antonietta, sveglia in porcellana — Tavani Antonietta, portagiole in cristallo — Don G. B. Titolo, due pile acqua santa — Banca m. p. coop., splendido mazzo di fiori con ricco nastro — Ballarin Attilio servizio pesce in argento — Emma e cav. Diodato Peloso-Gaspari due bugie in argento stile Luigi XV.

Nel pomeriggio gli sposi iniziarono il loro viaggio di nozze che durerà oltre un mese. Fervidi auguri di felicità ad essi, e congratulazioni alle distinte famiglie.

Avviso.

Giovedì mattina 17 corrente alle ore 9 1|2 nel padiglione della Ditta Pasquale Tremonti avrà luogo la fabbricazione del burro e del formaggio.

— **Felice ritorno.**

Abbiamo riveduto, dopo quattro anni dacchè mancava dalla nostra città, l'egregio signo Antonio Paretti, il quale oggi riprende gli uffici della Navigazione Generale Italiana, la potente Società che tiene alto il nome della marina commerciale italiana.

Al signor Paretti, alla sua famiglia, il bentornato e gli auguri di lunga e prosperosa permanenza.

— **Un ritorno poco fortunato.**

Ieri l'intiera famiglia del sig. Antonio Degani, già vice ispettore di vigilanza urbana, si recò a fare una gita fino a Fagagna. A tal uopo avevano presa a nolo una giardiniera dal sig. Gritti.

L'arrivo a Fagagna fu felice; non così il ritorno.

Guidava il giovane Luigi Degani, impiegato presso il commissionato Leone Morpurgo e sulla giardiniera si trovavano 10 persone, fra le quali, il sig. Antonio Degani e consorte, i figli Luigi, Augusto e Lodovico, la figlia Emma e due cognati da Cormons.

Erano anche giunti in città, quando, di fronte all'Intendenza di finanza, la *bucola* di una ruota della giardiniera, uscì e dietro essa anche la ruota. Tutti si ribaltarono e chi più, chi meno, ognuno ebbe la sua parte...

Il sig. Antonio Degani, riportò lussazioni alle spalle e la figlia Emma si ebbe asportati due denti. Gli altri riportarono ferite o contusioni molto lievi.

Fu subito chiamato un medico, il quale non riscontrò nei feriti che cose di poca entità.

Intanto fatti staccare, dalla giardiniera i cavalli, furono ricondotti allo stallo del Gritti e qualche tempo dopo, anche la giardiniera vi fu trasportata.

Ciò successe verso le 10 di iernotte.

— **Buona usanza.**

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte *Gaddi della Pace co. Teresa*: Maria Fabris 1;

di *Canciani Leonardo*: prof. cav. M. Misani 1, Claudio Taisch 1, Codaro Comessatti Erminia 2;

di *Comelli Diamante*: Giuseppe Castelli 5, Galanda Emidio 1;

di *Tonini Maria*: rag. Carlo Quarina 1, rag. Aurelio Migliorini 1, Raimondo Tonello 1;

di *Gonano Giacomo*: Italico Colavizza 1;

di *Stampetta-Roselli Maria*: Pietro D'Orlandi 1;

di *Lazzarini Teresa di Zompicchia*: Candido D'Agostini 1, Francesco Bulfoni 1, Luigi Pilutti 1;

di *Giovanni Piruzzi*: D.r Gius. Pitotti 1;

di *Salvo Pascolini*: Jenny Zuliani 2, Luigi Cesarotti 1;

di *D.r Natale Pletti*: sorelle Flumiani di Risano 2.

Offerte fatte alla Società Veterani e Reduci in morte di *Tomasoni avv. Luigi*: Italia e Giulia Busolini di Buttrio L. 10, Del Puppo prof. Giovanni L. 5.

— **Teatro Sociale.**

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la prima rappresentazione del nuovo melodramma in 3 atti *Sofia Clérval* parole di Alfredo Rocchi, musica del maestro Domenico Montico.

—

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour N. 1) si affittano due palchi I.a fila (N. 3 - 20) ed uno in IV.a fila (N. 11).

— **La signora gradiscana era a casa.**

Da una cartolina che Rosa Barnardi — una delle colleghe della signora Marizza — inviò in data di ieri ad un conduttore di albergo, sig. G. Batta Belgrado veniamo a conoscenza che la signora Domenica Marizza fece ritorno a Gradisca ancora la sera di domenica col treno delle 5 1|2. Meglio così!

I due arrestati per misure precauzionali furono in seguito a questa notizia già scarcerati.

La Marizza, di ritorno dell'osteria del Nord, face a piedi la strada fino in Mercatovecchio, ove prese il tram e con questo si recò fino alla stazione ferroviaria, partendo col primo treno che si diresse alla volta di Gradisca.

— **Congresso della «Dante Alighieri».**

Sabato 26 settembre alle ore 18 nei locali del Restaurant dell'Esposizione avrà luogo il banchetto sociale, cui possono partecipare altre i delegati al Congresso, anche i soci.

La quota individuale è di lire 8 e le iscrizioni si ricevono presso l'avv. Fabio Celotti, Via Manin n. 11 fino a tutto il giorno 23.

— **Funebri.**

Ieri ebbero luogo i funebri della signora Antonietta Colombo nata Zaffoni, così immaturamente rapita a soli 39 anni, dopo tre mesi dacchè era venuta a stabilirsi nella nostra citta da lungo tempo suo costante desiderio.

Qui dove sperava trovare conforti di clima e di amicizia, la povera signora ha invece trovato la morte.

Essa era moglie al sig. Colombo Angelo di Chioggia titolare delle Esattoria consorziali di S. Donà di Piave, Palmanova e Mortegliano ed appaltatore dei dazi di consumo di parecchi comuni della nostra provincia.

Ai funerali che riuscirono solenni parteciparono oltre a molti amici ed impiegati della Ditta, anche parecchie signore.

Molte e tutte belle le corone inviate, estremo tributo d'affetto alla povera mor'a, da famiglie amiche, oltre a buon numero di torci.

Il Corteo si formò in via Mazzini, 2, da dove mosse per la Chiesa del Redentore.

Chiusa, con l'assoluziane alla salma, la funzione religiosa, il corteo si ricompose e procedette fino alla stazione ferroviaria dove su apposito carro venne deposto la salma per essere trasportata a Chioggia, e tumulata nella tomba di famiglia.

Il servizio delle pompe funebri venne fatto ottimamente dall'impresa di Palmanova.

Gli spiccioli della cronaca.

— Alle ore 20 di ieri, al civico Ospitale fu medicato il trent'ottenne Giuseppe Malisani fu Giacomo da Udine, per ferita lacera verticale diretta nella regione frontale destra, ledente i comuni tegumenti fino all'aponaros, dovuta in seguito a caduta.

Fu dichiarato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

— Il vigile Torossi, prestò ieri assistenza a certa Antonietta Piaiz fu Giovanni, di anni 70, abitante in via Cisis 128, perchè alle 2 1|4 pom. fu investita ed atterrata da un ciclista sconosciuto, che subito s'involò.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente

L'egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

MILANO

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

La Direzione del

COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio, fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni.

Retta modica. 208

LOTTERIA ESPOSIZIONE

UDINE

Estrazione 27 Settembre 1903

PREMI 1500

per Lire

40,000.00

Biglietto Lire Una

Dirigere richieste e vaglia postale al

COMITATO LOTTERIA UDINE

Si spedisce franco di porto

Ultimi Giorni

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Crema Venus, vaso L. 1.50 più c. 20 per posta; tre vasi L. 4.65, franchi.

Dentifrici Venus, *in pasta* L. 2.25 la scatola, più cent. 60 pel porto; *elisir* L. 2.75 il flacone, più cent. 60 pel porto; *in polvere* L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.

Estratto Venus, flacone L. 4.50, più c. 60 di posta; 3 flac. L. 12.75, franchi.

Lozione Venus (acqua per capelli), *semplice e al petrolio*, un flacone L. 1.75, più cent. 60 per posta.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75, di cartone L. 2, più c. 60 di porto.

Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI e C., Milano.

In Tarcento

sul piazzale della chiesa, d'affittarsi casa con due stanze uso bottega a piano terra, camere in I e II piano e granaio ed altri locali dal lato di ponente corti ed orto, stalle, rimessa e fienile.

Per informazioni rivolgersi presso il sig. Carlo Tonchia.

Acque minerali

C. DUPRÈ e C.- BOLOGNA

(Vedi 4.a pagina)

In Fagagna.

Affittasi anche subito vasto locale ad uso Osteria, Magazzino con annessa, sala da ballo, sito in fondo al piazzale del mercato bovino; nonchè altri ambienti per villeggianti.

Per trattative rivolgersi in Fagagna la proprietario Angelo Bertuzzi.

ANTONINI & CERESA - VENEZIA

Scorie Thomas

Superfosfato estero e nazionale

Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per le Malattie Interne e Nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** Aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, che, dei due governativi — Cividale e Venezia — delle Provincie venete, **è il solo nel Friuli**, ha per unico fine di crescere giovani sani, educati ed istruiti.

Per i contributi del Governo, dal quale interamente dipende, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — **gl'insegnamenti obbligatori della religione**, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e **quello teorico-pratico della lingua tedesca**, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Il fabbricato maestoso, **riconosciuto uno dei migliori d'Italia**, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime lo rendono Istituto adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri. Metodo educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE,,

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 30 Settembre partirà il vapore Postale "CITTÀ DI TORINO,,
7 Ottobre » » » "SICILIA,,
14 » » » » "DUCHESSA DI GENOVA,,
21 » » » » "ORIONE,,
28 » » » » "DUCA DI GALLIERA,,

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 5 Ottobre partirà il piroscafo Espresso "LIGURIA,,
12 » » » "CITTA' DI MILANO,,
26 » » » "SARDEGNA,,
2 Novembre » » "NORD AMERICA,,

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r 600.

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Il giorno 15 Ottobre partirà il vapore della «Veloce» "CITTÀ DI GENOVA,,

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

D'afittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4 50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9 28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.6	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.23	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 15.23	21.50	M. 22.—	22.23

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S.Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.25
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.15	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine-S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.15

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione Apparecchi portatili - autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 43

IN CAVASSO NUOVO, Piazza Plebiscito, è stato costruito e si affittta un Fabbricato con *Cucina, Tinello* e *Stallo* a pianterreno; al primo piano tre camere da letto con saletta.

Posizione magnifica e molto arieggiata a Levante, Mezzogiorno e Tramontana.

Annesso al Fabbricato un vasto granaio con relativo fienile; e contiguo un bosco *cedro misto* di circa tre campi con viti ed alberi da frutta. — Per trattative rivolgersi al sig. Giacomo Mariutto in Cavasso Nuovo.

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

GIOVANOTTO SVIZZERO cerca posto corrispondente, tedesco, francese, possibilità perfezionarsi italiano. Scrivere, A. H. 120 *Patria del Friuli.*

IMPORTANTISSIMO!!! Nell' interesse degli acquirenti per l' installazione de motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina,* chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa « Tangyes » di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette « Marchaud » con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all' Officina Marzuttini, con annesso Garage costruito per comodo dei Signori Automobilisti.

Si caricano accumulatori. 131

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi convenientissimi

Grazzano, 73

Francesco Cogolo

provetto callista

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.

IN 20 GIORNI *GUARIGIONE RADICALE* coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI**

Unico Prodotto specialmente autorizzato.

Prodotti di S. Vincenzo de Paoli

Spedizioni per l'Italia: A. MANZONI & C.i, Milano-Roma. In Vendita presso tutte le Farmacie.

D' affittare

appartamento composto di N. 7 stanze, cucina e cantina in via Tomadini N. 20. Per trattative rivolgersi al Caffè Corazza.

Igiene — *Salute*

C. DUPRÈ & C. - BOLOGNA

Acque minerali artificiali Sterilizzate, Calciolitica, Ferruginosa-arsenicale, blandamente lassativa, Litiosa, Salina-rinfrescativa, Antibiliosa ecc.

Usate da oltre un decennio nei Primari Ospedali

ALCALINA DUPRÈ
(uso Vichy)
DIURETICA
DIGESTIVA
DISSETANTE
Bott. mezze speciali per **Alberghi, Ristoranti, ecc.**

Grand Prix
Parigi, Londra e **Budapest**
Onorificenza ultimamente ottenuta

PURGATIVA DUPRÈ
Guarisce la Stitichezza
le Emorroidi
e le Congestioni Viscerali
È il miglior purgante!

20 anni di ottimo successo

Polveri p. Montecatini artificiale in scatole da 12 dosi (litro) **(L. 0.60 oltre le spese postali)**

SALI uso **KARLSBAD** efficacissimi pei bruciori di stomaco, nei catarri intestinali, ecc. **Ottenuti con sostanze purissime**

SPUMANTINA Gazosa in polvere ai vari profumi in scatole da 6 dosi (bicchiere) **(L. 0.50 oltre le spese postali)**

POLVERI VICHY

ARTIFICIALE

in scatole da 10 dosi (litro) L. 0.50 — da 20 dosi (litro) L. 0.90 oltre le spese postali.

Vendita presso le farmacie e Drogherie: Depositario in Udine Sig. *Giacomo Comessatti*

66